



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE III – RISCHIO RILEVANTE E
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Portovesme s.r.l.
portovesmesrl@pec.it

E, p.c., Alla Commissione Istruttoria IPPC
cippc@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento coordinamento amministrativo
segreteria.dica@mailbox.governo.it

Al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
art.14-ter L.241/90 - Cons. Donato Attubato
d.attubato@governo.it

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO DEL RIESAME PARZIALE DELL'AIA
DELLO STABILIMENTO PORTOVESME S.R.L. – PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO ID 148/1155.

Si trasmette in allegato copia del Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione AIA-IPPIC con nota del 22/06/2018, prot. n. 730/CIPPC.

L'atto fa riferimento al procedimento di riesame parziale dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con provvedimento 30/11/2016, n. D.M. 346, in attuazione di quanto disposto dalla prescrizione indicata all'art.1, comma 4, del medesimo decreto, limitatamente alla gestione dei sistemi di stoccaggio e movimentazione di materiali pulverulenti con particolare riferimento alle indicazioni derivate dall'emanazione delle nuove *BAT Conclusions* per il settore della lavorazione dei metalli non ferrosi, pubblicate in G.U. dell'Unione Europea il 13/06/2016.

Trattandosi di riesame parziale in attuazione di quanto disposto dalla prescrizione indicata all'art.1, comma 4 del D.M. 346/2016 ed, in conformità con quanto disposto dall'art. 29-*nonies*, comma 1 del d.lgs. n.152/2006, non si darà luogo ad ulteriore provvedimento di autorizzazione.

Si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione istruttoria nel sopracitato Parere.

Il parere viene altresì trasmesso ad ISPRA ai fini dell'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo, reso ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 6, del d.lgs. n. 152/2006.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.

Il Dirigente

Dott. Antonio Ziantoni

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.)

ALL: prot. CIPPC n. 730 del 22/06/2018

ID Utente: 374

ID Documento: DVA-D3-AG-374_2018-0081

Data stesura: 04/07/2018

✓ Resp. Sez.: Ziantoni A.

Ufficio: DVA-D3-AG

Data: 05/07/2018

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57225050 - Fax 06-57225068 e-mail: dva-3@minambiente.it
e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L' AUTORIZZAZIONE

INTEGRATA AMBIENTALE – IPPC

IL PRESIDENTE

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. Dott. Antonio Ziantoni
aia@pec.minambiente.it

Al Direttore Generale ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione Parere Istruttorio Conclusivo della domanda di AIA di Portovesme s.r.l. Impianto di Portoscuso ID 1155.

In allegato alla presente, ai sensi dell' art. 2 comma 1 lettera a del Decr. 335/17 del Ministero dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo dell' impianto in oggetto.

Il Presidente

Prof. Armando Brath

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell' art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

All.c.s.

ID Utente: 7306
ID Documento: CIPPC-7306_2018-0100
Data stesura: 21/06/2018



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)

Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

in merito al procedimento di riesame parziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.M. 346 del 30/11/16 (pubblicato in G.U. Serie Generale n 302 del 28 dicembre 2016) e ss.mm.ii. – Rif. nota DVA_MATTM di avvio del procedimento N. Prot. CIPPC 1088/2017 del 18/07/2017 (Procedimento Istruttorio ID 148/1155)

Gestore	Portovesme s.r.l.
Località	Portoscuso (CI)
Gruppo Istruttore	Dott. Chim. Marco Mazzoni - Referente
	Cons. Stefano Castiglione
	Dott. Chim. Paolo Ceci
	Dott.ssa Daniela Manca – Regione Sardegna
	Dott. Massimo Piredda – Provincia del Sud Sardegna
	Dott. Ing. Gianfranco Mulas – Comune di Portoscuso



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)

INDICE

1. DEFINIZIONI	3
2. INTRODUZIONE	6
2.1 Atti presupposti	7
2.2 Atti normativi	8
2.3 Attività istruttorie	10
3. OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE	11
4. ANALISI DELL'APPLICABILITA' DELLE BAT ALLO STOCCAGGIO E ALLA MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI PULVERULENTI	13
4.1 Parco Scorie Waelz 1 e 2	21
4.2 Parco Fanghi	22
4.3 Parco Est	23
4.4 Piazzale Frantoio Hischmann	25
4.5 Piazzale Sud	26
4.6 Area Vasche	27
4.7 Area Cementi	28
4.8 Aree 47, 48, 49 e 50	29
4.9 Box melme anodiche	30
5. CLASSIFICAZIONE DELLE SORGENTI IN ORDINE DI EMISSIONE E INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ DI INTERVENTO	31
6. INDIVIDUAZIONE DELLE BAT	32
6.2 Applicabilità delle BAT	35
7. VALUTAZIONI CONCLUSIVE	39



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Sardegna.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gestore	Portovesme S.r.l., installazione IPPC sita nel Comune di Portoscuso (Provincia del SUD Sardegna), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)

Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Si intende per: 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)

Relazione di riferimento	Informazioni sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee, con riferimento alla presenza di sostanze pericolose pertinenti, necessarie al fine di effettuare un raffronto in termini quantitativi con lo stato al momento della cessazione definitiva delle attività. Tali informazioni riguardano almeno: l'uso attuale e, se possibile, gli usi passati del sito, nonché, se disponibili, le misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee che ne illustrino lo stato al momento dell'elaborazione della relazione o, in alternativa, relative a nuove misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee tenendo conto della possibilità di una contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte delle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione interessata. Le informazioni definite in virtù di altra normativa che soddisfano tali requisiti possono essere incluse o allegate alla relazione di riferimento. Nella redazione della relazione di riferimento si tiene conto delle linee guida emanate dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. v-bis, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. come introdotto dal D.lgs. n.46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito http://www.aia.minambiente.it , al fine della consultazione del pubblico.



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

**Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)**

Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
---	--

2. INTRODUZIONE

L'Autorità competente, con D.M. 346 del 30/11/2016 ha rilasciato l'AIA alla Società Portovesme S.r.l. per l'esercizio dell'installazione IPPC ubicata nel Comune di Portoscuso (Provincia del Sud Sardegna).

Con nota prot. 383/17 del 29/06/2017 avente oggetto: "adempimenti a prescrizioni in scadenza a 6 mesi dal rilascio dell'AIA" il Gestore ha trasmesso gli allegati tecnici relativi alle suddette prescrizioni.

Con nota prot. DVA-16925 del 17/07/2017 l'Autorità Competente ha disposto il Riesame parziale dell'AIA, ai sensi dell'art. 1, comma 4 del Decreto di AIA D.M. 346 del 30/11/2016, limitatamente alla gestione dei sistemi di stoccaggio e movimentazione di materiali pulverulenti con particolare riferimento all'adozione delle BAT Conclusions.

A seguito dell'avvio del Riesame, il Gestore ha trasmesso la nota prot. 424/17 del 17/07/2017, acquisita al prot. DVA-16970 del 18/07/2017, di chiarimenti relativamente alle tempistiche di attuazione della prescrizione di cui all'art. 1, comma 4 del Decreto di AIA D.M. 346 del 30/11/2016, ritenendo che gli stessi fossero quelli della prescrizione al punto 17), paragrafo 10.5.3 del PIC allegato al D.M. 346 del 30/11/2016, cioè 9 mesi dal rilascio dell'AIA.

Con nota prot. 679/17 del 22/12/2017 avente oggetto: "adempimenti a prescrizioni in scadenza a 12 mesi dal rilascio dell'AIA", il Gestore ha trasmesso, nell'allegato 5 alla stessa, l'*Analisi dell'applicabilità delle BAT allo stoccaggio e alla movimentazione di materiali pulverulenti*, in adempimento alla prescrizione di cui al punto 17), paragrafo 10.5.3 del PIC allegato al D.M. 346 del 30/11/2016.

Infine, con nota prot. 106/18, acquisita al prot. DVA-5939 del 12/03/2018, il Gestore ha trasmesso in allegato 1 il piano temporale per l'applicazione dei risultati dello studio di applicabilità delle BAT.



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)

2.1 Atti presupposti

Vista	l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Decreto prot. DEC-MIN-0000234 del 21/12/12 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 48 del 26/02/2013), per l’installazione IPPC sita nel Comune di Portoscuso (Provincia del SUD Sardegna)
visto	il Decreto di AIA D.M. 346 del 30/11/2016 rilasciato alla Società Portovesme S.r.l. per l’esercizio dell’installazione IPPC ubicata nel Comune di Portoscuso (Provincia del Sud Sardegna)
visto	il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/153/07 del 25 settembre 2007, registrato alla Corte dei Conti il 9 ottobre 2007 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione
visto	il Decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC
vista	la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis che ha prorogato nelle sue funzioni la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale;
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00-2012-0000182 del 13.04.2012, che assegna l’istruttoria per l’Autorizzazione Integrata Ambientale dell’installazione IPPC sita nel Comune di Portoscuso (Provincia del SUD Sardegna) della Portovesme S.r.l., al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">• Dott. Chim. Marco Mazzoni (Referente)• Cons. Stefano Castiglione• Dott. Chim. Paolo Ceci• Dott. Ing. Rocco Simone
preso atto	che con nota N. Prot. CIPPC-00_2015-0001637 del 07/09/2015 l’ing. Rocco Simone ha comunicato le dimissioni quale componente della Commissione AIA-IPPC
preso atto	Che sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">– Dott.ssa Daniela Manca – Regione Sardegna– Dott. Massimo Piredda – Provincia del Sud Sardegna– Ing. Gianfranco Mulas – Comune di Portoscuso
preso atto	che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati i seguenti funzionari e collaboratori dell’ISPRA: <ul style="list-style-type: none">– Ing. Giuseppe Di Marco– Ing. Carlo Carlucci



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)

2.2 Atti normativi

visto	il D.Lgs n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.,
visto	Il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014 (pubblicato in G.U. della Repubblica Italiana n. 72 del 27/03/2014 – Serie Generale) di recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE (IED)
visto	L’articolo 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che riporta la definizione di modifica sostanziale dell’impianto.
visto	<p>l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:</p> <ul style="list-style-type: none">– devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;– non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;– è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente– l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;– devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze; <p>deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies.</p>
visto	<p>L’art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 46/2014 a norma del quale:</p> <p><i>“Per installazioni esistenti che svolgono attività già ricomprese all’Allegato I al decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, gli eventuali procedimenti di rilascio, rinnovo, riesame o modifica dell’autorizzazione integrata ambientale in corso alla data del 7 gennaio 2013 sono conclusi con riferimento alla normativa vigente all’atto della presentazione dell’istanza entro e non oltre settantacinque giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto . Resta salva la facoltà per i gestori di presentare per tempo istanza di adeguamento di tali procedimenti alla disciplina di cui al presente titolo.”</i></p>



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)

visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), a norma del quale “i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti.”</i></p>
visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), a norma del quale “L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione”</i></p>
Visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), a norma del quale “Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”</i></p>
visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), a norma del quale “L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i><i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stesa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili. “</i>



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)

visto	<p>l'articolo 29-sexies, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014) ai sensi del quale "l'autorità competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</p> <p>a) quando previsto dall'articolo 29-septies;</p> <p>b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale"</p>
visto	<p>l'articolo 29-sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), a norma del quale "I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente. "</p>
visto	<p>l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;</p>
visto	<p>le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale per l'attuazione della Direttiva 2008/1/CE e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none">• il Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005;• il Decreto Ministeriale 1 ottobre 2008 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;
esaminati	<p>i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 2010/75/UE e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• BAT Conclusions per il settore della lavorazione dei metalli non ferrosi, pubblicate in G.U. dell'Unione Europea il 13/06/2016

2.3 Attività istruttorie

esaminata	la nota del Gestore prot. 383/17 del 29/06/2017 avente oggetto: adempimenti a prescrizioni in scadenza a 6 mesi dal rilascio dell'AIA
vista	la nota prot. DVA-16925 del 17/07/2017 con la quale l'Autorità Competente ha disposto il Riesame parziale dell'AIA, ai sensi dell' Art. 1, comma 4 del Decreto



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)

	di AIA D.M. 346 del 30/11/2016, limitatamente alla gestione dei sistemi di stoccaggio e movimentazione di materiali pulverulenti con particolare riferimento all'adozione delle BAT Conclusions
vista	la nota del Gestore prot. 424/17 del 17/07/2017, acquisita al prot. DVA-16970 del 18/07/2017, di chiarimenti relativamente alla prescrizione di cui all'Art. 1, comma 4 del Decreto AIA DM 346 del 30/11/2016
esaminata	la nota del Gestore prot. 679/17 del 22/12/2017 avente oggetto: adempimenti a prescrizioni in scadenza a 12 mesi dal rilascio dell'AIA e in particolare l'Allegato 5 alla stessa riportante l' <i>Analisi dell'applicabilità delle BAT allo stoccaggio e alla movimentazione di materiali pulverulenti</i> , in adempimento alla prescrizione di cui al punto 17), paragrafo 10.5.3 del PIC allegato al DM 346 del 30/11/2016
visti	gli esiti delle visite ispettive delle Autorità di Controllo del 19-21 Febbraio 2018, di cui ai verbali acquisiti al prot. DVA-6239 del 15/03/2018
esaminata	la nota del Gestore prot. 106/18, acquisita al prot. DVA-5939 del 12/03/2018, con la quale il Gestore ha trasmesso in Allegato 1 il piano temporale per l'applicazione dei risultati dello studio di applicabilità delle BAT
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio e le conclusioni e proposte di prescrizione ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti
considerati	i contenuti della Relazione Istruttorie predisposta da ISPRA acquisita agli atti istruttori con N. di Prot. CIPPC 9777/2018 del 26-04-2018
vista	la mail di trasmissione della bozza di Parere Istruttorio Conclusivo inviata per approvazione in data 04/05/2018 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente N. Prot. CIPPC 0000609/2018 del 29/05/2018 comprendente i relativi allegati circa l'approvazione
vista	la nota della Regione Autonoma della Sardegna N. Prot. 11989 del 29/05/2018 acquisita con prot. CIPPC 0000617 del 30/05/2018.

3. OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE

Denominazione impianto	Portovesme S.r.l.
Indirizzo	S.P. 2 Carbonia-Portoscuso km 16,5 – 09010 - Portoscuso (Provincia del Sud Sardegna)
Sede Legale	P.le dei Caduti della Montagnola 72 - Roma Tel. 0781/511301 E mail: segreteria.societaria@portovesme.it
Rappresentante Legale	Carlo Lolliri



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)

Gestore Impianto	S.P. 2 Carbonia-Portoscuso km 16,5-09010-Portoscuso (Provincia del Sud Sardegna) Recapito telefonico: 071-511301; 0781-5113525; 0781-5113886 e-mail: carlo.lolliri@portovesme.it
Referente IPPC	Zucca Aldo S.P. 2 Carbonia-Portoscuso km 16,5-09010-Portoscuso (Provincia del Sud Sardegna) Recapito telefonico: 0781-5113525; 0781-5113886 E-mail: aldo.zucca@portovesme.it
Tipo impianto	Impianto Chimico esistente
Codice attività IPPC Autorizzate	Impianto Waelz <u>Codice IPPC 2.5.a</u> Impianto destinato a produrre ossido Waelz da minerali, nonché concentrati o materie prime secondarie, attraverso processi pirometallurgici <u>Classificazione NACE</u> Codice 27.43: produzione zinco, piombo e semilavorati <u>Classificazione NOSE-P</u> Codice 104.12: produzione primaria o secondaria di metalli e impianti di sinterizzazione <u>Numero di addetti: 73</u> Impianto Kivcet <u>Codice IPPC 2.5.a</u> Impianto di produzione di piombo metallico da minerali, nonché concentrati o materie prime secondarie, compresi i prodotti di recupero, attraverso procedimenti metallurgici <u>Classificazione NACE</u> Codice 27.43: produzione di piombo e semilavorati <u>Classificazione NOSE-P</u> Codice 104.12: produzione primaria o secondaria di metalli e impianti di sinterizzazione (industria metallurgica che comporta processi di combustione) <u>Numero di addetti: 120</u> Ciclo Zinco Elettrolitico <u>Codice IPPC 2.5.a</u> Impianto destinato alla produzione di zinco metallico da minerali, nonché concentrati e materie prime secondarie, compresi i prodotti di recupero, attraverso procedimenti metallurgici, chimici o elettrolitici <u>Classificazione NACE</u> Codice 27.43: produzione di piombo e semilavorati <u>Classificazione NOSE-P</u> Codice 104.12: produzione primaria o secondaria di metalli e impianti di sinterizzazione (industria metallurgica che comporta processi di combustione) <u>Numero di addetti: 120</u>



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

**Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)**

	Impianto Acido Solforico <u>Codice IPPC 4.2</u> Impianto chimico per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base <u>Classificazione NACE</u> Codice 24.13: Fabbricazione di altri prodotti chimici di base <u>Classificazione NOSE-P</u> Codice 105.09: Fabbricazione di prodotti chimici inorganici o di concimi NPK <u>Numero di addetti: 20</u>
Altre attività non IPPC	Parco materie prime Attività: parco materie prime Impianti e attività destinati allo stoccaggio, movimentazione e alimentazione agli impianti di produzione, delle materie prime, concentrati o materie prime secondarie in ingresso allo stabilimento. <u>Numero di addetti : 61</u> Impianto Termokimik Attività: impianto di trattamento acque meteoriche, acque bianche e di processo, acque di emungimento falda Classificazione NACE Codice 41.00: raccolta, depurazione e distribuzione acqua <u>Numero di addetti : 36</u>
Impianto a rischio di incidente rilevante	Si, stabilimento soggetto a Notifica
Sistema di gestione ambientale	ISO 14001:2004 con scadenza il 15/09/2018

4. ANALISI DELL'APPLICABILITA' DELLE BAT ALLO STOCCAGGIO E ALLA MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI PULVERULENTI

Con nota prot. 679/17 del 22/12/2017 avente oggetto: adempimenti a prescrizioni in scadenza a 12 mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore ha trasmesso, nell'Allegato 5 alla stessa, l'*Analisi dell'applicabilità delle BAT allo stoccaggio e alla movimentazione di materiali polverulenti*, in adempimento alla prescrizione di cui al punto 17), paragrafo 10.5.3 del PIC allegato al DM 346 del 30/11/2016.

Successivamente, con nota prot. 106/18, acquisita al prot. DVA-5939 del 12/03/2018, il Gestore ha trasmesso in Allegato 1 il piano temporale per l'applicazione dei risultati dello studio di applicabilità delle BAT.

Per l'effettuazione dello studio il Gestore ha fatto riferimento direttamente alle indicazioni di cui alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2016/1032 DELLA COMMISSIONE del 13 giugno 2016 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le industrie dei metalli non ferrosi.

Il processo di identificazione delle BAT applicabili a ciascuna area di stoccaggio e dell'ordine di priorità degli interventi è sviluppato dal Gestore attraverso le fasi seguenti:



**Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**

**Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)**

- Descrizione delle aree e delle misure di mitigazione;
- Stima delle emissioni;
- Classificazione delle sorgenti sulla base dell'emissione e individuazione delle priorità di intervento;
- Analisi delle indicazioni riportate nelle BREF;
- Individuazione delle BAT per ciascuna sorgente.

Il Gestore ha raggruppato gli stoccaggi di materiali polverulenti interni all'installazione in:

- Parchi coperti (Tabella 1);
- Aree e parchi scoperti per lo stoccaggio di materiali sciolti in imballaggi chiusi (Tabella 2);
- Aree e parchi scoperti per lo stoccaggio di materiali sciolti in cumuli (Tabella 3).

Il Gestore dichiara che alle aree di stoccaggio appartenenti ai primi due raggruppamenti sono già state applicate le BAT relative allo stoccaggio, rappresentate rispettivamente dalla copertura dei parchi (BAT 7a e 7b) e dall'utilizzo di imballaggi chiusi (BAT 7c); pertanto tali aree sono dunque state escluse dall'analisi.

Le aree appartenenti al raggruppamento n. 3 sono, invece, ritenute dal Gestore come le principali fonti potenziali di polveri per cui sono l'oggetto specifico dello studio.



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)

Tabella 1.Parchi coperti

ID	Nome	Materiale	Tipologia di stoccaggio	Modalità di stoccaggio
7	Parco Oli e Grassi esausti	Oli e grassi esausti CER 130205	Box pavimentato coperto	In idonei serbatoi
8	Deposito accumulatori Ni Cd e Pb	Accumulatori Ni Cd e Pb CER 160601	Box pavimentato coperto	All'interno di cassoni specifici per lo stoccaggio di accumulatori
10	Parco Waelz	Fumi e ossidati CER 100207,100601,110202,190813,190802,060405,100607	Capannone coperto e pavimentato	In cumulo
11	Parco Nord	Concentrati di Zn e Pb ed ossidati	Capannone pavimentato e coperto.	In cumulo
12	Capannone prodotti finiti I.S.	Zinco metallico e materiale per vendita in sacconi (cementi Cu, scorie Sb)	Capannone pavimentato e coperto.	In colli, cataste o sacconi.
13	Parco agglomerazione	Concentrati di Zn/Pb, solfati Pb/Ag, Ossidati, gessi, circolanti, riducenti	Pavimentato coperto. I	In cumuli separati per stalli
17	Capannone prodotti finiti elettrolitico	Zn in lingotti	Capannone pavimentato coperto	In cataste
18	Capannone ex Box ferriti	Fumi di acciaieria e ossidati CER 100207,100601,110202,190813,190802,060405,100607	Box pavimentato e coperto	In sacconi
19	Parchi Impianto Zn e Pb	Concentrati Zn/Pb, Ossidati, Solfati Pb/Ag, circolanti	Pavimentato coperto.	In cumuli separati per stalli
22	Parco Sud	Fumi di acciaieria, ossidati, pastelli, riducenti, gessi CER 100207,100601,110202,190813,190802,060405,100607	Capannone coperto	In cumuli e in sacconi suddivisi in stalli
23	Reparto Waelz	Ossido Waelz	Silos	Silos
24	Capannone ex Box ferriti 2/3	Fumi di acciaieria e ossidati CER 100207,100601,110202,190813,190802,060405,100607	Capannone pavimentato e coperto	In sacconi
25	Capannone box bricchette	Fumi e ossidati CER 100207,100601,110202,	Capannone Coperto .	In cumulo



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)

ID	Nome	Materiale	Tipologia di stoccaggio	Modalità di stoccaggio
33	Parco Waelz stallo 5	Fanghi TK	Pavimentato coperto.	In cumulo
36	Box fuori via miscela Waelz	Fumi di acciaieria e ossidati CER 100207,100601,110202,190813,190802,060405,100607	Box pavimentato e coperto	In cumulo
40	TK 206	Na ₂ S	Serbatoio	Serbatoio
46	Corridoio androne Waelz	Fumi di acciaieria CER. 100207	Pavimentato, coperto.	In sacconi
56	Parco Sud	Riducenti, gessi	Pavimentato coperto	In cumulo
61	Deposito fanghi chiarificatore	Fanghi chiarificatore CER 190814	Box pavimentato sormontato dal filtro	In cumulo
65	Box spugna cadmio	Spugna cadmio CER 110207	Box pavimentato e coperto	In cumulo
5	Baie stazione di depositi terreni di bonifica	Materiali provenienti dalle attività di bonifica CER170302, 170904, 170503, 170504, 200307	Area recintata, pavimentata e coperta	In cumulo
4	Parco Fanghi da conversione	Fanghi da proc. Idromet. Peric. CER 100202	Box pavimentato coperto	In cumuli in box
28	Stoccaggio rifiuti infermeria	Rifiuti sanitari CER 180103	Edificio infermeria	Contenitori per la raccolta dei rifiuti sanitari
44	Box alimentaz. Alternativa SX	Cementi Cu-Cd, Cruds, carboni CER 110207, 070106	Box pavimentato coperto	In cumulo
45	Box alimentaz. Alternativa SX	Ossidi KSS, Fanghi TK	Box pavimentato coperto	In cumulo
62	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	Big bags vuoti contaminati da fumi di acciaieria CER 150110	Area coperta	Alla rinfusa

Tabella 2. Aree di stoccaggio scoperte per materiali sciolti che utilizzano imballaggi chiusi

ID	Nome	Materiale	Tipologia di stoccaggio	Modalità di stoccaggio
6	Parco Rifiuti Assimilabili agli Urbani	Rifiuti non di processo (le tipologie di rifiuto possono variare in funzione dell'andamento degli impianti e delle attività effettuate)	Parco non coperto pavimentato	In sacconi o in cassoni scarrabili coperti con teli impermeabili
27	Parco stoccaggio provvisorio inerti	CER 170106 170107 170101 170903 170904 170504 170503	Box pavimentato non coperto	big bags
62	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	Big bags vuoti contaminati da fumi di acciaieria CER 150110		
63	Area esterna baie dep. Temp. Terreni da bonifica	Rifiuti generati dalle attività di bonifica CER 170201, 170202, 170203, 170405, 150202*	Aree scoperte	Big bags
64	Area ex manutenzione catodi	Rifiuti generati dalle attività di bonifica CER 170903*, 170904	Aree scoperte	Big bags
67	Carboni esausti	Carboni esausti CER 070110	Aree scoperte	Big bags o cassone coperto



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)

Tabella 3. Aree di stoccaggio scoperte per materiali sciolti stoccati in cumuli

ID	Nome	Materiale	Tipologia di stoccaggio	Modalità di stoccaggio
1	Parco Scorie Waelz 1	Scorie Waelz CER 100501	Box delimitato su 3 lati	In cumulo
2	Parco Scorie Waelz 2	Scorie Waelz CER 100501	Box delimitato su 3 lati	In cumulo
3	Parco fanghi	Solfati SX Concentrati Zn-Pb Fanghi TK Gessi Solfati Pb/Ag Fanghi da pulizia strade	Box delimitati su 3 lati e vasche	In cumulo
16				
26				
30				
34				
35				
37				
38				
38K	Parco fanghi	Deposito materiali KSS	Box delimitati su 3 lati	In cumulo
15	Parco Est	Concentrati Pb e Zn	12 Box delimitati su 3 lati	Unico cumulo in ciascun box
20	Piazzale Frantoio Hischmann	Concentrati di Zn/Pb, circolanti, semilavorati	6 Box delimitati su 3 lati	In cumulo
21	Piazzale Sud	Riducenti, circolanti, solfati Pb/Ag, gessi		In cumulo
31	Area Vasche	Fanghi TK- Solfati Pb/Ag	4 vasche delimitate da 3 pareti laterali	In cumulo
32				
39	Cementi	Cementi rame	Box pavimentato non coperto	In cumulo
47	Box materiali KSS	Scoria KSS, concentrati di Pb, solfati, calcare, sabbia, metallina	Box pavimentato non coperto	In cumulo
48	Box materiali KSS	Calcare, silice, concentrati di Pb (galene)	Box pavimentato non coperto	In cumulo
49	Stoccaggio Metallina	Metallina	Piazzale	In cumulo
50	Piazzale Pb KSS	Piombo da riciclo	Piazzale	Alla rinfusa
51	Box melme anodiche	Melme anodiche	Box pavimentato non coperto	In cumulo
52	Stoccaggio catodi esausti	Catodi esausti	Box pavimentato non coperto	In cumulo
53	Stoccaggio anodi esausti	Anodi esausti	Box pavimentato non coperto	In cumulo

Per gli stoccaggi descritti nella precedente tabella, il Gestore ha effettuato anche la stima delle emissioni mediante fattori di emissione.



**Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**

**Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)**

Il Gestore dichiara che i cicli di approvvigionamento, stoccaggio e utilizzo del materiale svolti in ciascun parco, box o piazzale sono costituiti da un numero limitato di operazioni elementari e possono essere descritti dai due schemi riportati nelle seguenti figure.

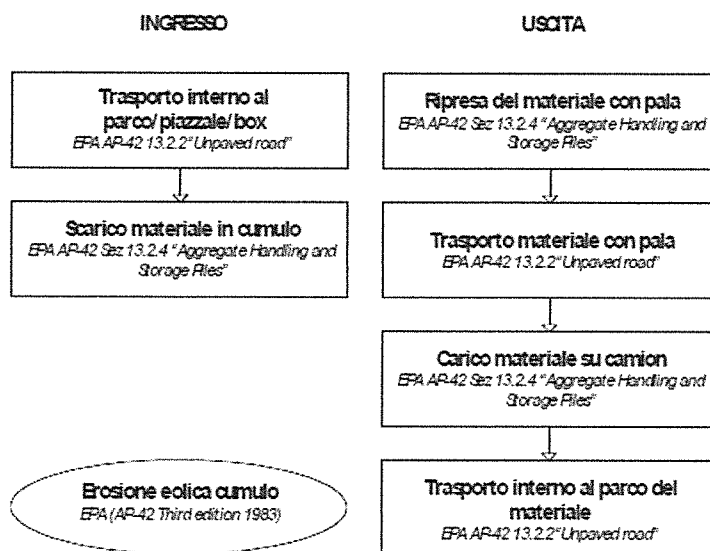


Figura 10. Ciclo di approvvigionamento, stoccaggio e ripresa dei materiali - Schema 1



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)

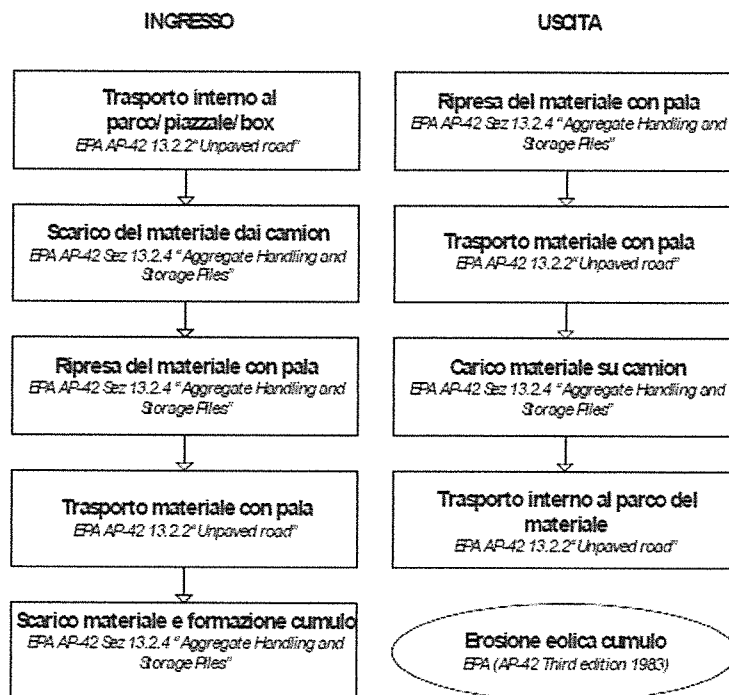


Figura 11. Ciclo di approvvigionamento, stoccaggio e ripresa dei materiali - Schema 2

Ad ogni operazione elementare il Gestore ha associato un fattore di emissione di polveri calcolando, dunque, l'emissione complessiva caratteristica dei cicli di lavoro che si svolgono nelle aree di stoccaggio.

Il Gestore dichiara che, oltre che nell'ambito di queste operazioni, le polveri sono generate dalla semplice azione del vento sui cumuli e sulle superfici orizzontali delle aree di stoccaggio, sia in presenza sia in assenza di movimentazione del materiale (erosione eolica).

Si riportano di seguito i fattori emissivi associati dal Gestore a ciascuna operazione elementare dei cicli di lavoro nonché all'erosione eolica.



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)

Operazioni elementare	Riferimento	Fattore di emissione	Parametri di input
Trasporto interno alle aree di stoccaggio	EPA AP-42 13.2.2 "Unpaved road"	$E_{PM10} = 1.5 \cdot (s / 12)^{0.9} \cdot (W / 3)^{0.45} \cdot 281.9$ [g/VKT]	s: contenuto di silt (%) W: peso medio del veicolo (Mg) VKT: km percorsi dai mezzi
Carico/Scarico/Ripresa dei materiali	EPA AP-42 13.2.4 "Aggregate Handling and Storage Piles"	$E_{PM10} = 0.00056 \cdot \frac{\left(\frac{u}{2.2}\right)^{1.3}}{\left(\frac{M}{2}\right)^{1.4}}$ [kg/Mg]	u: velocità media del vento (m/s) M: contenuto d'acqua del materiale (%) Q: Mg di materiale movimentato
Erosione eolica da cumuli attivi	EPA (Third edition AP-42, Supplement 14)	$E_{TSP} = 1.9 \cdot (s / 1.5) \cdot 365 \cdot (365 - p) / 235 \cdot (f / 15)$ [kg/ha/anno]	s: contenuto di silt (%) p=numero dei giorni piovosi (precip > 0.25mm) f = frequenza vento superiore a 5.4 m/s alla quota media del cumulo

In aggiunta il Gestore ha considerato i sistemi di mitigazione in uso la cui efficienza è stata stimata come segue:

- pulizia mediante spazzatrice e/o bagnatura delle aree pavimentate di transito dei camion: efficienza = 70%;
- filmatura superficiale dei cumuli esposti ad erosione eolica: efficienza = 50%;
- presenza di muri perimetrali: efficienza = 30%.

Nel seguito, in riferimento a ciascuna area di stoccaggio vengono riportati in forma tabellare i risultati del confronto con l'applicazione delle BAT e i valori dei dati di input del calcolo ed i risultati ottenuti in merito alla stime delle emissioni.



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)

4.1 Parco Scorie Waelz 1 e 2

I parchi scorie Waelz 1 e 2 sono costituiti da box delimitati su tre lati da muri di altezza di 3.5 m.



Le scorie Waelz (CER 100501), provenienti dalle vasche di raffreddamento, vengono estratte dalla vasca mediante mezzo meccanico e disposte a formare un cumulo. Lo stesso viene successivamente campionato ai fini della verifica di conformità ai requisiti per lo smaltimento in discarica. Il materiale in argomento viene quindi caricato mediante pala su camion e conferito in discarica.

Nelle seguenti tabelle sono riportate le modalità di accumulo, le BAT adottate e la stima delle emissioni.

N° area	Identificazione area	Tipologia di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	BAT applicate/azioni di mitigazione
1	Parco Scorie Waelz 1	Box delimitato su 3 lati	In cumulo	Utilizzo di un cumulo unico Presenza di muri perimetrali Pulizia delle aree esterne ai box Bagnatura delle aree esterne ai box
2	Parco Scorie Waelz 2	Box delimitato su 3 lati		



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)

Operazioni elementare	Riferimento	Parco Scorie Waelz 1		Parco Scorie Waelz 2	
		Emissione (kg/y)	Emissione abbattuta (kg/y)	Emissione (kg/y)	Emissione abbattuta (kg/y)
Trasporto interno all'area di stoccaggio	EPA AP-42 13.2.2 "Unpaved road"	319.0	95.7	290.0	87.0
Carico/Scarico/Ripresa dei materiali (3 operazioni tot)	EPA AP-42 13.2.4 "Aggregate Handling and Storage Piles"	30.6	21.4	29.2	20.4
Trasporto con pala	EPA AP-42 13.2.2 "Unpaved road"	266.9	266.9	183.3	183.3
Erosione eolica da cumuli attivi	EPA (Third edition AP-42, Supplement 14)	182.8	118.8	166.9	108.5

4.2 Parco Fanghi

Il parco fanghi è costituito da box delimitati su tre lati da muri di altezza 3.5 m.





Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)

Nelle seguenti tabelle sono riportate le modalità di accumulo, le BAT adottate e la stima delle emissioni.

N° area	SubAree	Tipologia di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	BAT applicate/azioni di mitigazioni
3	Box 5A/9	Box	In cumulo	Utilizzo di un cumulo unico. Presenza di muri perimetrali aventi altezza inferiore all'altezza massima dei cumuli. Pulizia delle aree esterne ai box. Bagnatura delle aree esterne ai box.
16	Box 5A/7	Box	In cumulo	Nebulizzazione di acqua o di emulsioni, con o senza additivi come il latex, sui materiali polverulenti. Utilizzo di un cumulo unico Presenza di muri perimetrali aventi altezza inferiore all'altezza massima dei cumuli Pulizia delle aree esterne ai box.
	Box 5A/8	Box	In cumulo	
	Vasca 3/A	Vasca	Vasca	
26	Box 5A/10	Box	In cumulo	
30	Vasca 4/A	Vasca	Vasca	
34	Box 5A/4	Box	In cumulo	
35	Box 5A/5	Box	In cumulo	
	Box A/6	Box	In cumulo	
37	Box 5A/11	Box	In cumulo	
38	Box 5A/12	Box	In cumulo	
38K	Box 5A/12	Box	In cumulo	Pulizia delle aree esterne ai box. Bagnatura delle aree esterne ai box.

Operazioni elementare	Riferimento	Emissione (kg/y)	Emissione abbattuta (kg/y)
Trasporto interno all'area di stoccaggio	EPA AP-42 13.2.2 "Unpaved road"	473.5	142.0
Carico/Scarico/Ripresa dei materiali (5 operazioni tot)	EPA AP-42 13.2.4 "Aggregate Handling and Storage Piles"	16.2	11.4
Trasporto con pala	EPA AP-42 13.2.2 "Unpaved road"	218.2	218.2
Erosione eolica da cumuli attivi	EPA (Third edition AP-42, Supplement 14)	4739.2	1540.2

4.3 Parco Est

Il Parco Est è costituito da 12 box, delimitati su tre lati da muri aventi altezza di 3.0 m, all'interno dei quali vengono stoccati, in cumulo, i concentrati di piombo e zinco approvvigionati, in attesa di essere ripresi ed alimentati all'impianto.



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)



Nelle seguenti tabelle sono riportate le modalità di accumulo, le BAT adottate e la stima delle emissioni.

N° area	Identificazione area	Tipologia di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	BAT / azioni di mitigazioni attualmente applicate
15	Parco Est	12 Box delimitati su 3 lati	In cumulo	Nebulizzazione di acqua o di emulsioni, con o senza additivi come il latex, sui materiali polverulenti. Utilizzo di un cumulo unico. Presenza di muri perimetrali aventi altezza inferiore all'altezza massima dei cumuli. Pulizia con pala delle aree esterne ai box. Bagnatura non sistematica delle aree esterne ai box.

Operazioni elementare	Riferimento	Emissione (kg/y)	Emissione abbattuta (kg/y)
Trasporto interno all'area di stoccaggio	EPA AP-42 13.2.2 "Unpaved road"	1974.6	592.4
Carico/Scarico/Ripresa dei materiali (5 operazioni tot)	EPA AP-42 13.2.4 "Aggregate Handling and Storage Piles"	86.4	60.5
Trasporto con pala	EPA AP-42 13.2.2 "Unpaved road"	664.3	664.3
Erosione eolica da cumuli attivi	EPA (Third edition AP-42, Supplement 14)	2242.9	728.9



**Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**

**Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)**

4.4 Piazzale Frantoio Hischmann

Il piazzale Frantoio Hischmann è costituito da 6 box, delimitati su tre lati da muri aventi altezza 3 m, all'interno dei quali vengono stoccati concentrati di zinco e piombo, circolanti e semilavorati.



Nelle seguenti tabelle sono riportate le modalità di accumulo, le BAT adottate e la stima delle emissioni.

N° area	Identificazione area	Tipologia di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	BAT/ azioni di mitigazioni attualmente applicate
20	Piazzale Frantoio Hischmann	Piazzale pavimentato	In cumulo	Nebulizzazione di acqua o di emulsioni, con o senza additivi come il latex, sui materiali polverulenti. Utilizzo di un cumulo unico. Presenza di muri perimetrali aventi altezza inferiore all'altezza massima dei cumuli. Pulizia con pala delle aree esterne ai box. Bagnatura non sistematica delle aree esterne ai box.



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)

Operazioni elementare	Riferimento	Emissione (kg/y)	Emissione abbattuta (kg/y)
Trasporto interno all'area di stoccaggio	EPA AP-42 13.2.2 "Unpaved road"	77.3	23.2
Carico/Scarico/Ripresa dei materiali (3 operazioni tot)	EPA AP-42 13.2.4 "Aggregate Handling and Storage Piles"	8.1	5.7
Trasporto con pala	EPA AP-42 13.2.2 "Unpaved road"	55.8	55.8
Erosione eolica da cumuli attivi	EPA (Third edition AP-42, Supplement 14)	403.4	131.1

4.5 Piazzale Sud

I materiali stoccati nel Piazzale Sud sono riducenti, circolanti, solfati di Piombo e Argento e gessi. I riducenti sono stoccati a ridosso del muro mentre i circolanti nel piazzale.



Nelle seguenti tabelle sono riportate le modalità di accumulo, le BAT adottate e la stima delle emissioni.

N° area	Identificazione area	Tipologia di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	BAT/azioni di mitigazioni attualmente applicate
21	Piazzale Sud	Piazzale	Cumulo	Utilizzo di un cumulo unico. Pulizia con pala delle aree esterne ai box. Bagnatura non sistematica delle aree esterne ai box.



**Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**

**Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)**

Operazioni elementare	Riferimento	Emissione (kg/y)	Emissione abbattuta (kg/y)
Trasporto interno all'area di stoccaggio	EPA AP-42 13.2.2 "Unpaved road"	1298.7	389.6
Carico/Scarico/Ripresa dei materiali (3 operazioni tot)	EPA AP-42 13.2.4 "Aggregate Handling and Storage Piles"	3.6	2.5
Trasporto con pala	EPA AP-42 13.2.2 "Unpaved road"	172.8	172.8
Erosione eolica da cumuli attivi	EPA (Third edition AP-42, Supplement 14)	1338	434.9

4.6 Area Vasche

L'Area Vasche è costituita da 4 vasche, ognuna delle quali è delimitata su tre lati da muri aventi altezza di 3 m, all'interno dei quali vengono stoccati Fanghi TK e solfati di piombo e argento. I materiali vengono stoccati mediante formazione diretta del cumulo tramite ribaltamento del cassone del camion.



Nelle seguenti tabelle sono riportate le modalità di accumulo, le BAT adottate e la stima delle emissioni.



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)

N° area	Identificazione area	Tipologia di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	BAT/ azioni di mitigazioni attualmente applicate
31	Area vasche	Vasca	Cumulo	Nebulizzazione di acqua o di emulsioni, con o senza additivi come il latex, sui materiali polverulenti.
		Vasca	Cumulo	Utilizzo di un cumulo unico.
32	Area vasche	Vasca	Cumulo	Presenza di muri perimetrali aventi altezza inferiore all'altezza massima dei cumuli.
		Vasca	Cumulo	Pulizia con pala delle aree esterne ai box. Bagnatura non sistematica delle aree esterne ai box.

Operazioni elementare	Riferimento	Emissione (kg/y)	Emissione abbattuta (kg/y)
Trasporto interno all'area di stoccaggio	EPA AP-42 13.2.2 "Unpaved road"	2.9	0.7
Carico/Scarico/Ripresa dei materiali (3 operazioni tot)	EPA AP-42 13.2.4 "Aggregate Handling and Storage Piles"	0.04	0.03
Trasporto con pala	EPA AP-42 13.2.2 "Unpaved road"	5.4	5.4
Erosione eolica da cumuli attivi	EPA (Third edition AP-42, Supplement 14)	810.8	263.5

4.7 Area Cementi

L'Area Cementi è costituita da tre box pavimentati non coperti e delimitati su tre lati da muri aventi altezza di 3 m, all'interno del quale vengono stoccati i cementi rame. I materiali vengono stoccati mediante formazione diretta del cumulo tramite ribaltamento del cassone del camion.



Nelle seguenti tabelle sono riportate le modalità di accumulo, le BAT adottate e la stima delle emissioni.



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)

N° area	Identificazione area	Tipologia di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	BAT applicate
39	Cementi	Box pavimentato non coperto	Cumulo	Utilizzo di un cumulo unico. Presenza di muri perimetrali aventi altezza inferiore all'altezza massima dei cumuli. Pulizia con pala delle aree esterne ai box. Bagnatura non sistematica delle aree esterne ai box.

Operazioni elementare	Riferimento	Emissione (kg/y)	Emissione abbattuta (kg/y)
Trasporto interno all'area di stoccaggio	EPA AP-42 13.2.2 "Unpaved road"	2.7	0.8
Carico/Scarico/Ripresa dei materiali (3 operazioni tot)	EPA AP-42 13.2.4 "Aggregate Handling and Storage Piles"	0.8	0.5
Trasporto con pala	EPA AP-42 13.2.2 "Unpaved road"	3.8	3.8
Erosione eolica da cumuli attivi	EPA (Third edition AP-42, Supplement 14)	222.6	144.7

4.8 Aree 47, 48, 49 e 50

All'interno delle aree Box materiali KSS (Aree 47 e 48) e nell'area Stoccaggio metallina i materiali vengono stoccati in cumulo mentre nel piazzale Pb KSS il materiale viene stoccato alla rinfusa.



Nelle seguenti tabelle sono riportate le modalità di accumulo, le BAT adottate e la stima delle emissioni.



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)

N° area	Identificazione area	Tipologia di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	BAT/ azioni di mitigazioni attualmente applicate
47	Box materiali KSS	Box pavimentato non coperto	Cumulo	Utilizzo di un cumulo unico. Presenza di muri perimetrali Pulizia con pala delle aree esterne ai box. Bagnatura non sistematica delle aree esterne ai box
48	Box materiali KSS	Box pavimentato non coperto	Cumulo	
49	Stoccaggio Metallina	Piazzale pavimentato non coperto	Cumulo	
50	Piazzale Pb KSS	Piazzale pavimentato non coperto	Rinfusa	

Operazioni elementare	Riferimento	Emissione (kg/y)	Emissione abbattuta (kg/y)
Trasporto interno all'area di stoccaggio	EPA AP-42 13.2.2 "Unpaved road"	4.6	1.4
Carico/Scarico/Ripresa dei materiali (5 operazioni tot)	EPA AP-42 13.2.4 "Aggregate Handling and Storage Piles"	0.6	0.4
Trasporto con pala	EPA AP-42 13.2.2 "Unpaved road"	3.3	3.3
Erosione eolica da cumuli attivi	EPA (Third edition AP-42, Supplement 14)	1391.2	904.3

4.9 Box melme anodiche

Le melme anodiche vengono stoccate in cumulo in un box delimitato su tre lati da muri perimetrali.



Nelle seguenti tabelle sono riportate le modalità di accumulo, le BAT adottate e la stima delle emissioni.



**Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**

**Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)**

N° area	Identificazione area	Tipologia di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	BAT/azioni di mitigazioni attualmente applicate
51	Box melme anodiche	Box pavimentato non coperto	Cumulo	Utilizzo di un cumulo unico. Presenza di muri perimetrali Pulizia con pala delle aree esterne ai box. Bagnatura non sistematica delle aree esterne ai box

Operazioni elementare	Riferimento	Emissione (kg/y)	Emissione abbattuta (kg/y)
Trasporto interno all'area di stoccaggio	EPA AP-42 13.2.2 "Unpaved road"	24.1	7.2
Carico/Scarico/Ripresa dei materiali (5 operazioni tot)	EPA AP-42 13.2.4 "Aggregate Handling and Storage Piles"	162.9	114.0
Trasporto con pala	EPA AP-42 13.2.2 "Unpaved road"	3.9	3.9
Erosione eolica da cumuli attivi	EPA (Third edition AP-42, Supplement 14)	19.5	12.7

5. CLASSIFICAZIONE DELLE SORGENTI IN ORDINE DI EMISSIONE E INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ DI INTERVENTO

Nella seguente tabella, il Gestore ha classificato le aree di stoccaggio in ordine di emissione decrescente in modo da delineare un ordine di priorità di intervento:

Area di stoccaggio	Emissione (kg/anno)
Parco Est	2 046
Parco Fanghi	1 912
Piazzale Sud	1 000
Aree 47, 48, 49 e 50	909
Parco Scorie Waelz 1	503
Parco Scorie Waelz 2	399
Area Vasche	270
Piazzale Frantoio Hischmann	216
Cementi	150
Box melme anodiche	138



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)

6. INDIVIDUAZIONE DELLE BAT

Il Gestore ha valutato l'adozione delle BAT applicabili allo stoccaggio e movimentazione dei materiali polverulenti individuando, successivamente, quelle applicabili ad ogni specifica area di stoccaggio dello stabilimento.

Le indicazioni prese dal Gestore, circa le BAT relative alle emissioni diffuse, sono quelle riportate al paragrafo "1.1.4. Emissioni diffuse" nelle conclusioni sulle BAT relative alle industrie dei metalli non ferrosi.

BAT 5. Al fine di evitare o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni diffuse nell'aria e nell'acqua, la BAT consiste nel raccogliere le emissioni diffuse, per quanto possibile, vicino alla fonte e nel trattarle.

BAT 6. Al fine di evitare o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni diffuse nell'aria di polveri, la BAT consiste nell'elaborare e attuare un piano d'azione per le emissioni diffuse di polvere, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), che comprende entrambe le misure seguenti:

- a. individuazione delle fonti più importanti di emissioni diffuse di polveri (utilizzando ad esempio EN15445);
- b. definizione e attuazione di azioni e tecniche adeguate per evitare o ridurre le emissioni diffuse nell'arco di un determinato periodo di tempo.

BAT 7. Al fine di evitare le emissioni diffuse derivanti dallo stoccaggio delle materie prime, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione delle tecniche riportate nella seguente tabella.



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)

	Tecnica
a	Edifici o sili/contenitori chiusi per lo stoccaggio di materiali polverulenti, come i concentrati, i fondenti e i materiali fini
b	Stoccaggio al coperto di materiali che non hanno tendenza a formare polveri, tra cui concentrati, fondenti, combustibili solidi, materiali sfusi, coke e materie secondarie che contengono composti organici solubili in acqua
c	Utilizzo di imballaggi sigillati per i materiali polverulenti o per i materiali secondari che contengono composti organici solubili in acqua
d	Zone coperte per immagazzinare materiali che sono stati pellettizzati o agglomerati
e	Nebulizzazione di acqua o di emulsioni, con o senza additivi come il latex, sui materiali polverulenti
f	Sistemi di captazione di polveri/gas nei punti di caduta dei materiali polverulenti
g	Utilizzo di recipienti a pressione certificati per lo stoccaggio di gas di cloro o di miscele contenenti cloro
h	Materiali per la costruzione di serbatoi resistenti alle materie che contengono
i	Utilizzo di sistemi affidabili di rilevamento delle perdite e visualizzazione del livello dei serbatoi dotati di allarme per evitare il sovra-riempimento
j	Stoccaggio dei materiali reattivi in serbatoi a doppia parete o serbatoi posti in bacini di contenimento resistenti alle sostanze chimiche della stessa capacità e utilizzo di un'area di stoccaggio che sia impermeabile e resistente al materiale immagazzinato
k	Progettazione delle zone di stoccaggio in modo che — eventuali perdite dai serbatoi e dai sistemi di distribuzione siano intercettate e trattenute in bacini di contenimento con una capacità tale da contenere almeno il volume del serbatoio di stoccaggio più grande all'interno del bacino; — i punti di distribuzione si trovino all'interno del bacino per raccogliere eventuali fuoriuscite di materiale
l	Protezione con gas inerte dello stoccaggio di materiali che reagiscono con l'aria
m	Raccolta e trattamento delle emissioni derivanti dallo stoccaggio mediante un sistema di abbattimento destinato a trattare i composti immagazzinati. Raccolta e trattamento, prima dello scarico, dell'acqua che trascina con sé la polvere.
n	Pulizia periodica dell'area di stoccaggio e, quando necessario, umidificazione con acqua
o	Collocazione dell'asse longitudinale del cumulo parallelamente alla direzione prevalente del vento nel caso di stoccaggio all'aperto
p	Vegetazione di protezione, barriere frangivento o cumuli posti sopravento per ridurre la velocità del vento nel caso di stoccaggio all'aperto
q	Utilizzo di un cumulo unico (e non più cumuli), ove possibile, nel caso di stoccaggio all'aperto
r	Utilizzo di captatori di oli e di solidi per il drenaggio delle aree di stoccaggio all'aperto. Utilizzo di superfici cementate provviste di cordoli o altri dispositivi di contenimento per l'immagazzinamento di materiale da cui possono fuoriuscire oli, come i trucoli



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)

BAT 8. Al fine di evitare le emissioni diffuse derivanti dalla movimentazione e dal trasporto di materie prime, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione delle tecniche riportate nella seguente tabella.

	Tecnica
a	Utilizzo di convogliatori o sistemi pneumatici chiusi per trasferire e movimentare concentrati e fondenti che hanno tendenza a formare polveri (materiali polverulenti) e materiali a grana fine
b	Convogliatori coperti per la movimentazione di materiali solidi che non hanno tendenza a formare polveri
c	Estrazione della polvere dai punti di distribuzione, sistemi di sfiati dei sili, sistemi di trasporto pneumatici e punti di trasferimento dei convogliatori, e collegamento ad un sistema di filtrazione (per i materiali polverulenti)
d	Fusti o sacchi chiusi per movimentare materiali contenenti componenti disperdibili o idrosolubili
e	Contenitori adeguati per movimentare i materiali pellettizzati
f	Aspersione dei materiali nei punti di movimentazione al fine di umidificarli
g	Riduzione al minimo delle distanze di trasporto
h	Riduzione dell'altezza di caduta dei nastri trasportatori, delle pale o delle benne meccaniche
i	Adeguamento della velocità dei convogliatori a nastro aperti (< 3,5 m/s)
j	Riduzione al minimo della velocità di discesa o dell'altezza di caduta libera delle materie
k	Installazione dei convogliatori di trasferimento e delle condutture in aree sicure e aperte, sopra al livello del suolo, in modo che le fuoriuscite possano essere individuate rapidamente e si possa prevenire il danneggiamento causato da veicoli e altre apparecchiature. Se per i materiali non pericolosi si utilizzano condutture sotterranee, occorre documentare e segnalare il loro percorso e adottare sistemi di scavatura sicuri
l	Risigillatura automatica delle connessioni di distribuzione per la movimentazione di gas liquidi e liquefatti
m	Asportazione canalizzata dei gas di scarico dei veicoli di trasporto merci per ridurre le emissioni di COV
n	Lavaggio delle ruote e del telaio dei veicoli utilizzati per la distribuzione o la movimentazione di materiali polverulenti (materiali polverosi)
o	Ricorso a campagne programmate di pulizia delle strade
p	Separazione delle materie incompatibili (ad esempio agenti ossidanti e materie organiche)
q	Riduzione al minimo degli spostamenti di materiali tra i vari processi



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)

6.2 Applicabilità delle BAT

Nella seguente tabella, per ogni area di stoccaggio, viene valutata dal Gestore l'applicabilità delle tecniche individuate nella BAT 7 relativamente allo stoccaggio.



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)

ID	Tecnica	Parco Scorie Waelz 1	Parco Scorie Waelz 2	Parco Fanghi	Parco Est	Piazzale Frantoio Hirschmann	Piazzale Sud	Area Vasche	Cementi	Aree 47/48/49/50	Box melm e anodiche
a_1	Edifici chiusi per lo stoccaggio di materiali polverulenti, come i concentrati, i fondenti e i materiali fini	si	si	si	si	si	no	si	si	si	si
a_2	Sili/contenitori chiusi per lo stoccaggio di materiali polverulenti, come i concentrati, i fondenti e i materiali fini	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no
c	Utilizzo di imballaggi sigillati per i materiali polverulenti o per i materiali secondari che contengono composti organici solubili in acqua	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no
e	Nebulizzazione di acqua o di emulsioni, con o senza additivi come il latex, sui materiali polverulenti	si	si	in atto	in atto	in atto	in atto	si	si	si	si
f	Sistemi di captazione di polveri/gas nei punti di caduta dei materiali polverulenti	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no
n	Pulizia periodica dell'area di stoccaggio e, quando necessario, umidificazione con acqua	in atto	in atto	in atto	in atto	in atto	in atto	in atto	in atto	in atto	in atto
o	Collocazione dell'asse longitudinale del cumulo parallelamente alla direzione prevalente del vento nel caso di stoccaggio all'aperto	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no
p	Vegetazione di protezione, barriere frangivento o cumuli posti sopravvento per ridurre la velocità del vento nel caso di stoccaggio all'aperto	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
q	Utilizzo di un cumulo unico (e non più cumuli), ove possibile, nel caso di stoccaggio all'aperto	in atto	in atto	in atto	in atto	in atto	in atto	in atto	in atto	in atto	in atto



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

**Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)**

In riferimento alle BAT per la movimentazione e il trasporto il Gestore dichiara che sono già state adottate, per tutte le aree di stoccaggio, le seguenti tecniche di cui alla BAT 8:

- Riduzione al minimo delle distanze di trasporto (BAT 8g);
- Riduzione dell'altezza di caduta delle pale o delle benne meccaniche (BAT 8h);
- Lavaggio delle ruote e del telaio dei veicoli utilizzati per la distribuzione o la movimentazione di materiali polverulenti (materiali polverosi) (BAT 8n);
- Ricorso a campagne programmate di pulizia delle strade (BAT 8o);
- Riduzione al minimo degli spostamenti di materiali tra i vari processi (BAT 8q).



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)

PIANO TEMPORALE PER L'APPLICABILITA' DELLE "BAT" STALLI PORTOVESME

	mt lineari da fare	tipo	tempistica
parco EST	600	pannelli rigidi	4 mesi
parco fanghi box 16	610	pannelli rigidi	4 mesi
parco fanghi box 37	129	pannelli rigidi	1,5 mesi
parco fanghi box 38	230	pannelli rigidi	2,5 mesi
parco fanghi box 26	200	pannelli rigidi	2,5 mesi
parco fanghi box 38k	130	pannelli rigidi	1,5 mesi
parco fanghi box 35	120	pannelli rigidi	1,5 mesi
parco fanghi box 34	42	pannelli rigidi	1 mese
parco fanghi box 3	40	pannelli rigidi	1 mese
parco fanghi box 30	80	pannelli rigidi	1,5 mesi
parco SUD	350	rete frangivento	3 mesi
stalli KSS	130	pannelli rigidi	2 mesi
parco scorie waelz 1	100	ripristino muri e pannelli rigidi	5 mesi
parco scorie waelz 2	70	ripristino muri e pannelli rigidi	4 mesi
area vasche	360	pannelli rigidi	4 mesi
box melme anodiche	28	pannelli rigidi	1 mese
piazzale frantoio Hischmann		rifacimento muri e pannelli rigidi	7 mesi
cementi lisciviazione		rifacimento muri e pannelli rigidi	6 mesi



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)

7. VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Premesso quanto segue

a valle dell'analisi effettuata, il Gestore dichiara che le BAT applicabili alle Aree di stoccaggio considerate sono rappresentate da:

- nebulizzazione di acqua o di emulsioni, con o senza additivi come il latex (BAT 7e);
- copertura delle aree mediante la realizzazione di edifici chiusi (BAT 7a);
- innalzamento dei muri delimitanti gli stoccaggi mediante barriere porose frangivento (BAT 7p).

Il Gestore ritiene che, considerati sia i costi di realizzazione e gestione sia l'efficienza di abbattimento dei due sistemi nonché l'estensione e le caratteristiche geometriche delle aree, la realizzazione di barriere frangivento (BAT 7p) costituisca la BAT preferibile. Il Gestore dichiara che l'applicazione di tale BAT da un lato determina abbattimenti dell'emissione fino al 70 - 80% e dall'altro è realizzabile a costi sostenibili.

Il Gestore dichiara, inoltre, che la nebulizzazione di acqua o di emulsioni (BAT 7e) è attualmente utilizzata in numerose aree e ritiene che possa essere applicata nelle restanti compatibilmente con le specifiche di ingresso dei materiali al ciclo di trattamento.

Pertanto, il Gestore ritiene che l'ordine di priorità con cui procedere alla realizzazione degli interventi, determinato sulla base dell'emissione complessiva, sarà il seguente:

1. Parco Est;
2. Parco fanghi;
3. Piazzale Sud;
4. Aree 47, 48, 49 e 50;
5. Parco Scorie Waelz 1;
6. Parco Scorie Waelz 2;
7. Aree Vasche;
8. Piazzale Frantoio Hischmann;
9. Cementi;
10. Box melme anodiche.

Nella nota prot. 106/18 del 12/03/2018 acquisita al prot. DVA-5930/2018 del 12/03/2018, il Gestore ha trasmesso il piano temporale per la realizzazione degli interventi previsti dall'analisi di applicabilità delle BAT.



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)

PIANO TEMPORALE PER L'APPLICABILITA' DELLE "BAT" STALLI PORTOVESME

	mt lineari da fare	tipo	tempistica
parco EST	600	pannelli rigidi	4 mesi
parco fanghi box 16	610	pannelli rigidi	4 mesi
parco fanghi box 37	129	pannelli rigidi	1,5 mesi
parco fanghi box 38	230	pannelli rigidi	2,5 mesi
parco fanghi box 26	200	pannelli rigidi	2,5 mesi
parco fanghi box 38k	130	pannelli rigidi	1,5 mesi
parco fanghi box 35	120	pannelli rigidi	1,5 mesi
parco fanghi box 34	42	pannelli rigidi	1 mese
parco fanghi box 3	40	pannelli rigidi	1 mese
parco fanghi box 30	80	pannelli rigidi	1,5 mesi
parco SUD	350	rete frangivento	3 mesi
stalli KSS	130	pannelli rigidi	2 mesi
parco scorie waelz 1	100	ripristino muri e pannelli rigidi	5 mesi
parco scorie waelz 2	70	ripristino muri e pannelli rigidi	4 mesi
area vasche	360	pannelli rigidi	4 mesi
box melme anodiche	28	pannelli rigidi	1 mese
piazzale frantoio Hischmann		rifacimento muri e pannelli rigidi	7 mesi
cementi lisciviazione		rifacimento muri e pannelli rigidi	6 mesi



**Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**

**Portovesme s.r.l. – Impianto di produzione acido solforico
nuovo polo di Portoscuso (CI)**

Il Gruppo Istruttore, sulla base delle dichiarazioni rese dal Gestore, delle valutazioni effettuate, alla luce delle considerazioni tecniche espresse nella Relazione Istruttoria predisposta da ISPRA acquisita agli atti istruttori con N. di Prot. 9777/2018 del 26-04-2018, ritiene che il Gestore abbia ottemperato a quanto disposto dalla prescrizione indicata all'art.1, comma 4, del decreto di AIA D.M. 346 del 30/11/16 (pubblicato in G.U. Serie Generale n 302 del 28 dicembre 2016) e ss.mm.ii.

Nondimeno, entro 6 mesi dalla conclusione degli interventi previsti, il Gestore, a conferma di quanto rappresentato in sede istruttoria, dovrà inviare all'Autorità Competente, uno studio che contenga almeno i seguenti elementi:

- la stima delle emissioni diffuse;
- il confronto tra lo scenario attuale e quello successivo all'applicazione delle BAT;
- gli eventuali benefici ambientali ottenuti.

Restano fermi per il Gestore gli obblighi previsti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con con D.M. 346 del 30/11/16 (pubblicato in G.U. Serie Generale n 302 del 28 dicembre 2016) e ss.mm.ii., nonché di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.